



Cross o corsa in montagna?

Difficile tracciato a Darfo Boario (Bs), per fortuna il penultimo della stagione

I nostri protagonisti di oggi:

**Chi ha gareggiato: Francy, Claude, Max, Pedro.
Accompagnatori e autisti: Peppino.**

Come siamo andati:

GARA	Francesca Pagani	16'07 8 ^a	
GARA	Max Montagna	12'36 7 ^o	
GARA	Claude De Marco	13'40 27 ^o	
GARA	Pietro Dal Pozzo	14'30 38 ^o	

Distinzione netta quella tra percorso in montagna e corsa campestre: specialisti differenti, nomi differenti, squadre differenti... eppure non è una regola generale: oggi a Darfo Boario, paese in cima all'Iseo famoso per l'acqua minerale e per le terme, sono andati in scena i Regionali Individuali di Cross su un tracciato che ha avvantaggiato non poco i "muntagnatt" a scapito dei crossisti veri e propri perché prevedeva strappi davvero violenti in salita, strappi di cui l'ultimo in maniera particolare rappresentava una non troppo digeribile legnata alle gambe di chi aveva osato troppo nella prima parte di corsa, quando le gambe rispondono ai comandi della testa... oltretutto, un clima particolarmente caldo ha reso tutto più difficile specialmente nella prova lunga maschile (10 km circa) dove parecchi sono stati i "partiti e non arrivati". Sole, polvere, salite: un mix tutto sommato relativamente smaltibile nelle prove corte maschili e femminili in cui siamo entrati in gara. 4 km o poco meno insomma, percorrendo due giri medi e uno grande con la salita stronca-esuberanza. Prima la Fra che, come noi del resto (chi se l'è sentita), ha fatto una gara decisa sin dai primi metri: tenere un ritmo superiore alle proprie aspettative e vedere fin dove dura, fin dove le gambe e la testa tengono botta fino a scoppiare... tanto al massimo ci si ferma, ma per fortuna non ne abbiamo avuto bisogno, segno che evidentemente il lavoro svolto finora è stato così efficace (parlo ovviamente per noi mezzofondisti) da rendere i nostri più rosei standard di ritmo una specie di auto sottovalutazione. In sostanza, Francy ci ha provato finalmente, e le gambe hanno tenuto alla grande perfino in volata (vinta su una concorrente). Bravissima. Corto maschile, Max, Pedro, Claude, trinità non santissima ma ormai rappresentante del cross maschile OSA da qualche anno a questa parte: gara molto tirata ma soprattutto bella per tutti e tre, soddisfazione per i bei piazzamenti e quindi felicità generale (anche di Peppino che ha scattato queste foto). Insomma, davvero una fantastica chiusura invernale ricca di tante belle speranze per l'imminente arrivo di quella estiva, ben più importante. Un solo appunto all'organizzazione: è vergognosa la disorganizzazione con cui sono stati assegnati i premi, senza che si capisse nulla su chi andava premiato e chi no, con maglie di campione regionale assegnate e subito ritirate perché "Scusate c'è stato un errore...". Fosse solo uno. Io ho ricevuto un assegno, perciò non mi lamento più di tanto: certo è che una medaglietta come quella che gli altri non hanno ricevuto sarebbe stata un bel ricordo... Speriamo che la FIDAL rimedi magari inviando alle società le medaglie mancanti. Per il resto, credo che almeno da parte mia sia stata una tra le gare più belle (non certo per il percorso) corse dall'inizio della mia esperienza agonistica ad oggi. Un ringraziamento a tutti, specialmente ai miei compagni di squadra e al nostro allenatore. *Arrivederci e... alla prossima! Max*



La tetrade con Daniele Meucci, futura promessa del mezzofondo azzurro ed europeo (foto by Peppy).

alle società le medaglie mancanti. Per il resto, credo che almeno da parte mia sia stata una tra le gare più belle (non certo per il percorso) corse dall'inizio della mia esperienza agonistica ad oggi. Un ringraziamento a tutti, specialmente ai miei compagni di squadra e al nostro allenatore. *Arrivederci e... alla prossima! Max*



Grintosi e vincenti



Ti aspetto sul mio blog: massi87montagna.blogspot.com

Per commenti e suggerimenti su questi articoli: massimiliano.mo@alice.it

Per questo e per altro ancora: grazie mille!